



Prima visita ufficiale del neo Rettore nel capoluogo pentro dove ha incontrato gli studenti del liceo Scientifico: «Informatica è un fiore all'occhiello»

## «L'Unimol sarà più isernina» Brunese: potenziamento del polo di Pesche e nuovi corsi di laurea in città

Prima visita ufficiale del neoretore dell'Università del Molise, Luca Brunese a Isernia. Martedì mattina ha fatto tappa al liceo scientifico "E. Majorana" di Isernia, incontrando gli studenti dell'ultimo anno ai quali ha illustrato le potenzialità del polo universitario regionale. Un'attrazione legata soprattutto al rapporto con i docenti. I numeri, infatti,

permettono un approccio diretto e personale con i professori. Una sponsorizzazione non solo a parole ma fatta attraverso la sua esperienza diretta. I figli del neo rettore, infatti, pur essendo di Napoli, hanno deciso di venire a studiare in Molise. Nella sua prima visita al capoluogo pentro Brunese ha dato anche la notizia della partenza, di un nuo-

vo corso di laurea in Ingegneria Medica, con cento posti già tutti coperti. Un corso di studi innovativo e dalle enormi potenzialità. Poi l'attenzione si è soffermata sul polo universitario di Pesche. All'incontro di ieri mattina, insieme al rettore, ha preso parte anche il professor Capobianco, entrambi hanno sottolineato che, con l'apertura della specialistica in informatica, il campus in questo settore sia diventato un punto di riferimento a livello nazionale. Tanti i neolaureati che si inseriscono in tempi rapidi nel mondo del lavoro. «Pesche ha delle eccellenze – ha dichiarato il neo rettore –. Ci sono dei corsi che funzionano molto bene. Il corso di

laurea di Informatica funziona molto bene, anche sul piano della ricerca, credo che la sede di Pesche vada ulteriormente potenziata con una serie di iniziative». Brunese, inoltre, ha parlato anche di alcuni corsi di laurea che da Isernia sono stati trasferiti altrove, in particolare Lettere, Beni Culturali e Scienze Politiche che sembravano rappresentare al meglio le risorse del territorio isernino, nell'ambito della storia, della cultura e dell'archeologia. «Innanzitutto va precisato che sono stati spostati perché non c'era una sede. Io non penso che sia impossibile fare dei ragionamenti in questo senso. Va capito con quali modalità».

